Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Cardinale T. De Vio 7
04024 Gaeta (LT)
Tel. 346.6425585

www.arcidiocesigaeta.it/avvenire
avvenire@arcidiocesigaeta.it
Facebook: fb.com/arcidiocesigaeta

parrocchie

Festa di Sant'Antonio

Diverse comunità parrocchiali fanno festa per Sant'Antonio da Padova. Tredicine sono in corso a Castelforte nella Chiesa dell'Annunziata dove si conclude con una processione che attraversa anche la parrocchia di SS Cosma e Damiano; a Gaeta, presso la Chiesa di SS Cosma e Damiano e anche qui è revista la processione; a SS Cosma e Damiano, nella Chiesa di Sant'Antonio a Campomaggiore.

Il coraggio di Mario

sconcerto. *L'omicidio dell'avvocato Piccolino non spegnerà il sogno del suo «Free village»*

DI SIMONA GIONTA

A Formia si è sparato. In pieno giorno, con una pistola puntata alla testa, a freddo, senza volto coperto, in una storica via del centro, a pochi passi dall'arteria principale, da una scuola, da una chiesa. Si è sparato a Mario Piccolino, noto blogger cittadino presente a tutte le manifestazioni, conosciuto direttamente o indirettamente da tutti, pronto con la sua macchina fotografica ad immortalare ogni momento, ogni espressione, sceglierne una e pubblicarla con un titolo sempre pungente sul suo "villaggio libero", freevillage.it. Negli anni aveva portato avanti battaglie, affrontato con coraggio "i potenti", sgamato magagne, denunciato illegalità, combattuto ogni forma di "camorra" e scandali amministrativi. Mario non era amato, era fastidioso ed invadente. Con la sua reflex si faceva largo tra la folla senza chiedere permesso, usava il flash a distanza ravvicinata, insisteva per farsi una foto con te, a fine manifestazione pretendeva il microfono, iniziava il suo polemico ma lucido discorso, tutti si lamentavano, lo deridevano o lo insultavano, in qualche modo si riusciva a recuperare il microfono e si andava avanti. Così è successo quando il "villaggio libero" rischiava la chiusura, così è successo quando parlava delle aggressioni che aveva subito, così quasi sempre. Molti lo evitavano o lo scansavano ma era parte della nostra libertà. "Mago Piccolino", come si faceva chiamare, era un personaggio ambiguo, scomodo, ingestibile ma soprattutto solo, con quella solitudine che spaventava, che non puoi capire, non puoi alleviare. Mario Piccolino se ne è andato così: solo, scomodo, pazzo ed eroe allo stesso tempo, lasciando tutti con un'espressione come quelle che amava immortalare. Una città sconvolta, sgomenta, colpita, che dice: «Proprio qui!?», «a Formia?!». Si rincorrono post sui social, ognuno dice la sua, messaggi di vicinanza, notizie flash sui giornali on line a gara per l'aggiornamento più veloce ed esaustivo, ricordi, aneddoti, pubblicazioni sula stampa nazionale, grida di "riscatto" per una città offesa, cordoglio e condoglianze, comunicati stampa da ogni parte, chiacchiere, opinioni al bar, foto, manifesti, un parlare generale. Sabato in piazza erano in 1000 alla fiaccolata in suo onore, fasce tricolori, rappresentanti istituzionali, consiglieri comunali, assessori sfilano da Piazza Vittoria alla casa/studio dove è stato ucciso l'avvocato blogger. Una fiaccolata che meritava più silenzio per pensare, raccogliersi, interrogarsi su una solitudine di cui tutti eravamo parte. Un silenzio che non vuol dire mettere a tacere, non vuol dire far finta di niente ma rispettare, evitare di generalizzare, di rincorrere certezze che ormai non ci sono più. Silenzio che indica indignazione. Mentre in 1000 eravamo in fiaccolata altrettanti erano nella piazza parallela fuori da un bar e la musica "a palla", in un locale a mangiare la pizza, a passeggio e uno sguardo lontano su quanti erano con una fiaccola in mano. Sicuramente qualcosa è cambiato, qualche coscienza è stata scossa, "un piccolo miracolo è stato fatto", qualche sasso è stato lanciato ed ora rimane la polemica festa del patrono si o no, lutto cittadino si o no e un grande polverone che non scende in piazza ma rimane nell'agorà virtuale. Mario è andato via solo. Ciao Mario, questo è l'articolo per il tuo "villaggio libero" che, solo, mi hai sempre chiesto ma che mi sono sempre rifiutata di scrivere. Oggi rimane soltanto l'amarezza, sperando nella giustizia.

Mercoledì scorso a Formia i funerali del blogger assassinato a fine maggio officiati da don Parisella Presenti Nicola Zingaretti, presidente della Regione, il prefetto e il sindaco

Fiaccolata a Formia con i sindaci del sud pontino

calcetto regionale

La Stella Maris Sant'Albina vince l'«Oratorio Cup»

DI ALFONSO ARTONE

Si è concluso martedì 2 giugno a Monterotondo (RM) l'Oratorio Cup , torneo di calcetto giovanile regionale organizzato dal CSI Lazio: la provincia di Latina è stata rappresentata sia per la categoria Under 10 che per l'Under 12 da Stella Maris di Sant'Albina Scauri le cui squadre hanno vinto i rispettivi campionati. Nella categoria Under 10, la squadra scaurese, capitanata da un instancabile Francesco Stefanelli, si è dapprima imposta ai rigori sulla "PGS Flipper" di Roma (decisivo l'attento portiere Della Peruta) e ha poi superato con una prestazione eccellente 3 a 0 l'ASD Spes Pietrara di Rieti (reti di Vartolomei, Kakolenski e Clemente). Si è dovuta però arrendere nella partita finale 0–5 ad una organizzatissima ASD Real Olimpia LGM di Roma, che ribadisce così la sua fama di essere una delle squadre più forti a livello nazionale. Nella categoria Under 12 invece la squadra capitanata dal talentuoso Dino Carcone è stata sfortunatissima, perdendo in campo una sola partita (5 a 3 contro S. Vincenzo De Paoli di Roma) mentre è stata sconfitta ai rigori ben due volte, da Guadalupe Audax (Roma) e da San Michele (Rieti) piazzandosi quindi quarta nella graduatoria regionale. La prestazione in campo dei ragazzi allenati dai Mister Noschese e Catalano è stata però lodevole, sottolineata anche dal premio miglior giocatore Under 12 ottenuto da Matteo Improta. Le squadre Scauresi sono approdate alla fase regionale grazie al successo ottenuto nel campionato provinciale Oratorio Cup Under 10 e Under 12, vinto nella categoria Under 14 da S. Paolo Fondi e conclusosi in un clima di festa ed accoglienza domenica 24 Maggio a Cassino. Davide Vitamore, presidente del CSI Latina ha voluto ribadire in tale sede, la necessità di aprirsi alle varie realtà del territorio, con l'intento di costituire una vera e propria rete sociale. Non a caso per la location delle finali è stato scelto il Centro Exodus – la fondazione diretta da Don Antonio Mazzi.

adorazione eucaristica

In preghiera per i sacerdoti

Venerdì prossimo, 12 giugno, è la giornata mondiale di preghiera per la santificazione dei Sacerdoti. In questa speciale occasione nella quale si celebra anche la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù sarà organizzata l'Adorazione Eucaristica comunitaria in tutte le Parrocchie, i Santuari, le Chiese e le Comunità religiose dell'Arcidiocesi. E', quindi, un'opportunità speciale per pregare uniti per i sacerdoti il cui ministero sembra essere travolto da caos, confusione, dubbi, tentazioni. Siamo perciò tutti invitati come battezzati a rinnovare la nostra fede nel Signore e a pregare intesamente affinché i sacerdoti continuino a diffondere nel mondo il vangelo. La missione per i sacerdoti, infatti, è essenziale al loro ministero ed è proprio nella missione che si costituisce la sua identità. La missione non è, quindi, una delle "attività" del Corpo ecclesiale, ma ne caratterizza essenzialmente l'identità. Senza missione, non c'è Chiesa, e viceversa! Intanto il 18 giugno nella Basilica Cattedrale di Gaeta l'Arcivescovo Fabio Bernardo incontra i Presbiteri e i Diaconi per celebrare la Parola e l'Adorazione Eucaristica presieduta dal Vescovo di Acerra Mons. Antonio Di Donna.

«No alle polemiche, ci serve unità»

«Ho conosciuto bene Mario – ci racconta don Simone Di Vito, responsabile diocesano della pastorale sociale – ho avuto modo di apprezzare le sue battaglie nonostante il suo carattere spigoloso. Nel suo blog ha sempre detto quello che pensava in anni in cui le infiltrazioni nel sud pontino non erano alla ribalta delle cronache». Un'attenzione che ha portato i suoi frutti: «Con le sue denunce ha contributo a mantenere alta la guardia. Oggi si sono costituite associazioni come *Libera*, un osservatorio nel sud pontino». Anche la Chiesa deve fare la sua parte: «Ne ho parlato a messa, ho pubblicato subito il comunicato stampa diffuso dall'Azione Cattolica, dobbiamo essere radicati su questo tema. Il Papa non le sta mandando a dire, torna spesso sulla legalità». Poi conclude con un appello all'unità: «Mario mi raccontava delle minacce che aveva ricevuto. Le istituzioni sono state assenti. Bisogna fare unione tra tutte le agenzie educative e le amministrazioni». Anche Don Alfredo Micalusi, parroco di Sant'Erasmo a Formia, ai microfoni di Radio Vaticana incalza le istituzioni: «Finora tutti hanno parlato di infiltrazioni camorristiche, qualcuno diceva "forse sì, forse no". Ma qui ormai non è più solo infiltrata la camorra, è organica al tessuto sociale, economico. Piccolino partecipava a tutte le iniziative di contrasto promosse da *Libera* e dalle parrocchie e gli dava voce. Ha fatto battaglie importantissime che sono comunque anche le nostre. Sono anni che andiamo dicendo che in questa zona la criminalità è fortemente radicata. Purtroppo anche in chi ci amministrava c'è stato l'atteggiamento negazionista. Adesso forse si sta cambiando ottica con una consapevolezza maggiore. Non dimentichiamo che anche il sud pontino è terra dei fuochi, anche qui sono stati sotterrati veleni e noi non ci sentiamo molto tutelati dallo Stato. Mi chiedo: lo Stato sta rafforzando la sua presenza nel territorio o sta smobilitando? Ricordiamoci che se lo Stato fa un passo indietro, la criminalità fa un passo avanti. E anche questo ultimo episodio io lo leggo in questa chiave».

Mario Piccolino

A Gaeta apre un centro di consulenza per bambini

DI SANDRA CERVONE

Sarà a tutti gli effetti un Centro di consulenza specialistica, moderno e bene attrezzato, quello che sarà inaugurato il 13 giugno prossimo, alle ore 11, in via Firenze, a Gaeta. Grazie ad un accordo siglato tra il Comune e l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" di Roma, infatti, il Centro vedrà la presenza periodica di pediatri e specialisti delle patologie dell'Infanzia che visiteranno o controlleranno i piccoli pazienti, evitando il più posibile spostamenti a Roma sia a bambini che ai loro familiari.
La stessa struttura di via Firenze, poi, opportunamente attrezzata, ospiterà a breve anche una sede della Sezione Provinciale della Lega Italiana per la lotta ai tumori, conosciuta come LILT, formata da volontari che si occupano principalmente di informare e sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce delle patologie oncologiche. Una struttura importante per l'intero territorio, quindi, e non solo per Gaeta.

Don Luigi Verdi

Don Gigi presenta a Minturno «Dio è un bacio»

DI GAETANO CHIAROLANZA

Bisogna che, nella vita, come diceva Cicerone, si abbia la virtù come guida e la fortuna per compagna. Certamente sarà così il 10 giugno di quest'anno, quando la parrocchia di San Pietro Apostolo di Minturno ospiterà per il secondo anno consecutivo una veglia di preghiera guidata e organizzata da don Luigi Verdi, fondatore della Fraternità di Romena (AR). Don Luigi nasce a San Giovanni Valdarno (AR) nel 1958 e quando viene ordinato presbitero, nel 1991, decide di istituire tale Comunità con lo scopo di accogliere ogni persona, nelle differenze di ognuno, perché questa, riconoscendo le fatiche proprie e quelle che la vita gli pone davanti, possa avvicinarsi alla bellezza di Dio e riconoscere nella propria esistenza un Suo bacio, e "Dio è un bacio".
Infatti proprio questo è il tema che don Gigi, come lui ama farsi chiamare, porta in giro in tutte le chiese d'Italia, così da comunicare il suo messaggio di Amore anche al di là dei confini della sua fraternità. Forse proprio questo viaggiare continuamente, da una parrocchia all'altra, senza barriere, può darci il senso della Chiesa Universale e del suo annuncio dell'Amore divino che corre dappertutto, senza distinzioni e senza differenze, esattamente come il messaggio che don Luigi, attraverso i suoi incontri vuole comunicare. La fraternità, nel suo luogo di origine, è fondata nell'antica chiesa romanica di Romena ed è circondata da una valle, che da sola basta per caricare l'atmosfera circostante di una solenne e profonda spiritualità. I colori predominanti sono l'azzurro del cielo e il verde dei prati infiniti, che si propongono come perfetta metafora dell'incontro tra Cielo e Terra che in questo luogo sembra essere viscerale, vista la cavità naturale della valle, che fa sconfinare i due elementi uno nell'altro. Un'isola silenziosa, lontana dal caos del mondo, che, per stessa affermazione di don Luigi, prova ad essere un punto di ritrovo per tutti coloro che vogliono riallacciare i rapporti con la propria autenticità. Anche questo, insieme alla Parola di Dio, tenta di portare don Gigi nelle chiese che lo accolgono, e, senza dubbio, ci riesce benissimo. Con l'aiuto di musiche, scenografie in tema, immagini e effetti di luce studiati ad hoc ricrea un'atmosfera a dir poco perfetta per la meditazione che egli stesso guida. Quest'anno noi tutti, della diocesi di Gaeta, riabbiamo la possibilità, dopo il successo dell'anno passato, di rivivere quest'esperienza meravigliosa e unica, essendo questa l'unica tappa della nostra diocesi .
L'augurio è quello di essere presenti e di portare con sé il maggior numero possibile di conoscenti, amici, familiari e vicini, così da permettere a tutti di vivere quest'esperienza così edificante. Sarebbe davvero un peccato non sfruttare un'opportunità tanto preziosa. 10 giugno, chiesa San Pietro Apostolo di Minturno ore 21.

Il Santuario diventa Basilica

Nei giorni 27–28 e 29 giugno avverrà l'Elevazione a titolo di Basilica del Santuario della Madonna del Colle a Lenola. Il termine basilica deriva dalle parole greche basileus e oikos, ovvero casa del re. Soltanto alcune chiese possono godere di questo titolo in funzione della loro importanza, dell'intensità della vita liturgica e del valore artistico. Il Santuario di Lenola ha queste caratteristiche grazie alla sua storia millenaria, ai viaggi spirituali e pellegrinaggi che fanno crescere ente il clima di fede e spiritualità.